

NDF AZTECA MILLING S.r.l.

Via 1° Maggio 367- 30022 – Ceggia (VE)



DICHIARAZIONE DI NON INCIDENZA (D.G.R 1400/2017 ALLEGATO E)

RELAZIONE TECNICA



00

Gennaio 2022

Domanda di assoggettamento a VIA
Studio preliminare ambientale

Rev.

Data

Descrizione

Sommario

PREMESSA	2
1. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DEL PROGETTO IN PROGRAMMA	3
2. IDENTIFICAZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000	12
3. VALUTAZIONI DELLE POSSIBILI INCIDENZE SULL'AMBITO DI SOVRAPPOSIZIONE SIC/ZPS	15
3.1 SCARICHI IDRICI.....	15
3.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA	15
3.3 EMISSIONE SONORE	16
3.4 TRAFFICO VEICOLARE.....	17
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	18

PREMESSA

Il presente documento (dichiarazione di non incidenza – relazione tecnica) è redatto come parte integrante della dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza (Allegato E D.G.R.V 1400/2017) per il progetto proposto dall'azienda NDF Azteca Milling S.r.l. riguardante:

- Ulteriore linea di cottura alcalina (nixtamalizzazione) per farina Masa e relativi silos fariniere per il deposito del prodotto finito;
- 4 nuovi silos per lo stoccaggio del mais essiccato e depolverato di dimensioni identiche ai silos attualmente presenti;

L'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza al fine di individuare e valutare gli effetti degli interventi sui siti, tenuto conto degli obiettivi di conservazione stabiliti per ciascun sito. I siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000.

Lo scopo di tale studio è quello di dimostrare che, per il progetto in parola, non sussiste la necessità della valutazione di incidenza appropriata in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 punto n. 23 della D.G.R. n. 1400/2017: "la valutazione di incidenza non è necessaria per piani, progetti e gli interventi per i quali sia dimostrato, tramite apposita relazione tecnica, che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000".

Si precisa fin d'ora che l'area oggetto dell'intervento non ricade all'interno di zone afferenti a Rete Natura 2000, pertanto in relazione alla presente analisi si farà riferimento al sito più vicino e alle specie potenzialmente presenti nell'area stessa.

1. DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DEL PROGETTO IN PROGRAMMA

NDF Azteca Milling S.r.l. è sita all'interno della Zona Industriale di Ceggia (VE), in Via 1° Maggio 367. Il sito in esame occupa una superficie totale di 23713 m², di cui 7171 m² coperti

Le coordinate geografiche a cui ricondurre l'ubicazione del complesso sono di seguito riportate.

Tab. 1: coordinate geografiche

Coordinate geografiche
Latitudine 45° 40' 34,54" N
Longitudine 12° 38' 02,04" E

La figura 1 riporta un'immagine satellitare dell'azienda.

Foto 1: immagine satellitare dell'insediamento produttivo



Il complesso produttivo è ubicato a circa 1 km in linea d'aria ad est dal centro di Ceggia, all'interno della Zona Industriale.

Il comune di Ceggia è ubicato nella parte nord-orientale della città metropolitana di Venezia e si estende in una superficie di 22,1 km² ed è situato nella Pianura Veneto-Friulana.

L'area è situata in un'area a 2 metri s.l.m. ed è attraversata dal canale Piavon.

A circa 9 Km in linea d'aria a Sud è ubicato il Fiume Piave mentre a circa 6 Km in linea d'aria a Nord si trova il fiume Livenza.

Il comune di Ceggia confina con:

- Cessalto (TV) a Nord;
- San Donà di Piave (VE) a Sud Ovest;
- Torre di Mosto (VE) ad Est.

Per quanto riguarda il rischio sismico, Ceggia è classificata nella zona 3 (Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.) dall'Ordinanza PCM 3274 del 20/03/2003 aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2003 ed in seguito modificate con la D.G.R. n.244 del 9 marzo 2021.

Per quanto riguarda le infrastrutture stradali, Ceggia:

- È toccata dall'Autostrada A4 Venezia-Trieste, ed è servita dal casello autostradale di Cessalto ubicato a circa 2,5 Km in linea d'aria dal sito produttivo;
- È attraversata dalla Strada statale 14 della Venezia Giulia; distante circa 500 Km in linea d'aria dal sito produttivo;
- È attraversata dalla Strada provinciale 58 - Staffolo-Ceggia-Cessalto - Via Roma/ Viale Vittoria, distante circa 900 m in linea d'aria dal sito produttivo.

Il lotto occupato dalla NDF Atzeca Milling Srl. risulta individuato dai seguenti dati catastali, relativi al Comune di Ceggia (VE):

Catasto Fabbricati:

- Foglio 1 – Particella 52 sub 7;
- Foglio 1 – Particella 52 sub 8.

Catasto dei terreni:

- Foglio 1 – Particella 876;
- Foglio 1 – Particella 894;
- Foglio 1 – Particella 904;
- Foglio 1 – Particella 871;

Dall'esame del Piano regolatore Vigente del comune di Ceggia si evince che, la zona di via 1° maggio in cui è ubicato il sito produttivo, è classificata come D1 "parti del territorio destinate ad insediamenti industriali ed artigianali. Destinazione d'uso principale: industriale".

Nell'intorno di 300 m dal perimetro del complesso, non si rileva la presenza di strutture scolastiche, sanitarie o altri luoghi soggetti ad affollamento.

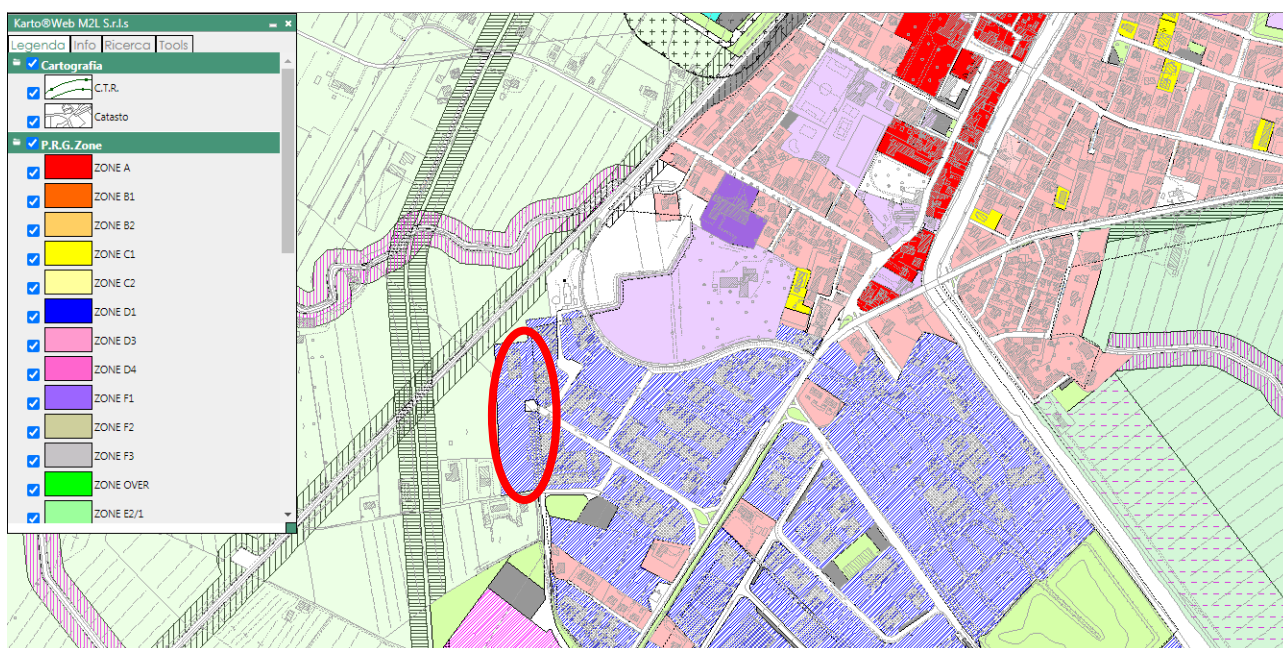
I recettori sensibili più vicini allo stabilimento sono:

- Chiesa di San Vitale ubicata a circa 700 m in linea d'aria;
- Istituto comprensivo Guglielmo Marconi ubicato a circa 400 m in linea d'aria;
- Casa di riposo Missionarie di Maria ubicata a circa 400 m in linea d'aria;
- Scuola materna Charitas Cristi ubicata a circa 600 m in linea d'aria.

Inoltre, non risultano presenti stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi del D.lgs. 105/2015 e s.m.i.

Si riporta di seguito un estratto del Piano regolatore vigente con relativa legenda (il sito produttivo è evidenziato in rosso).

Foto 2: Piano Regolatore del comune di Ceggia



Il progetto di modifica in programma prevede i seguenti interventi:

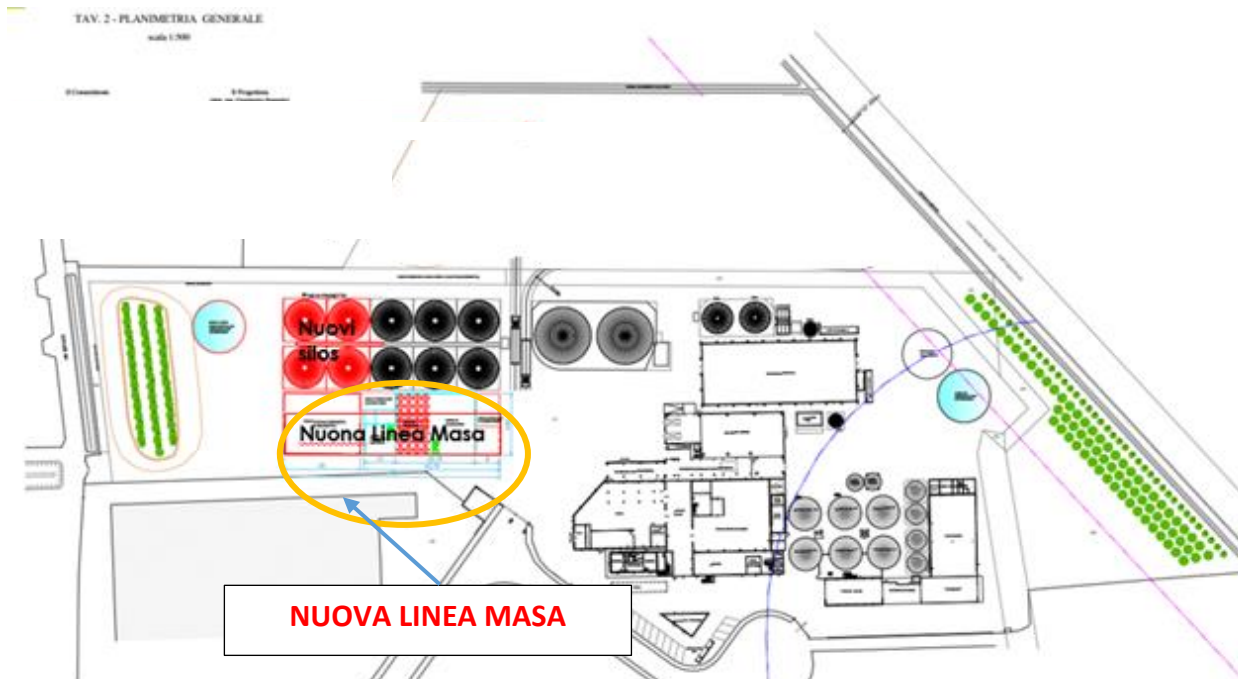
- Ulteriore linea di cottura alcalina (nixtamalizzazione) per farina Masa e relativi silos fariniere per il deposito del prodotto finito;
- 4 nuovi silos per lo stoccaggio del mais essiccato e depolverato di dimensioni identiche ai silos attualmente presenti.

1- Ulteriore linea di cottura alcalina (nixtamalizzazione) per farina Masa e relativi silos fariniere per il deposito del prodotto finito

La modifica in programma prevede l'installazione di una nuova linea di cottura alcalina (nixtamalizzazione) per la farina masa, ulteriore e molto simile a quella già presente in stabilimento. Tale linea sarà ubicata all'interno di un nuovo capannone che sarà costruito adiacente ai 6 silos per lo stoccaggio del mais attualmente esistenti sul lato Est dello stabilimento.

All'interno del capannone verranno inoltre installate celle di stoccaggio del prodotto finito, anch'esse identiche alle celle già esistenti nello stabilimento

Di seguito si riporta l'immagine in cui viene identificata la posizione della nuova linea di cottura.



Le fasi della lavorazione sono molto simili a quelle di cui alla linea già esistente, differenziandosi dalla precedente perché in questo caso il mais viene condizionato in acqua in due step successivi e cotto in ambiente alcalino prima di essere macinato (nella versione già esistente, invece, il mais veniva prima macinato e successivamente condizionato e cotto - nixtamalizzato). Anche il sistema di essiccazione, a fiamma diretta, differisce da quello attualmente utilizzato e descritto precedentemente.

Questa linea inoltre è dotata di un proprio impianto di pulitura del mais.

Qui di seguito la descrizione dettagliata delle fasi di lavorazione:

- **Selezione e pulitura mais**

Il mais intero viene trasportato dai silos di stoccaggio, tramite trasportatori a catena orizzontali ed elevatori a tazze, ad un sistema di pulizia e calibratura costituito da un setacciatore, una selezionatrice ottica, un pulitore ad aria. Il materiale in uscita dalla pulitura, costituito da polvere di mais, crusca, particelle di frazione vitrea, semi e impurità del mais, viene inviato alla macinazione per uso zootecnico.

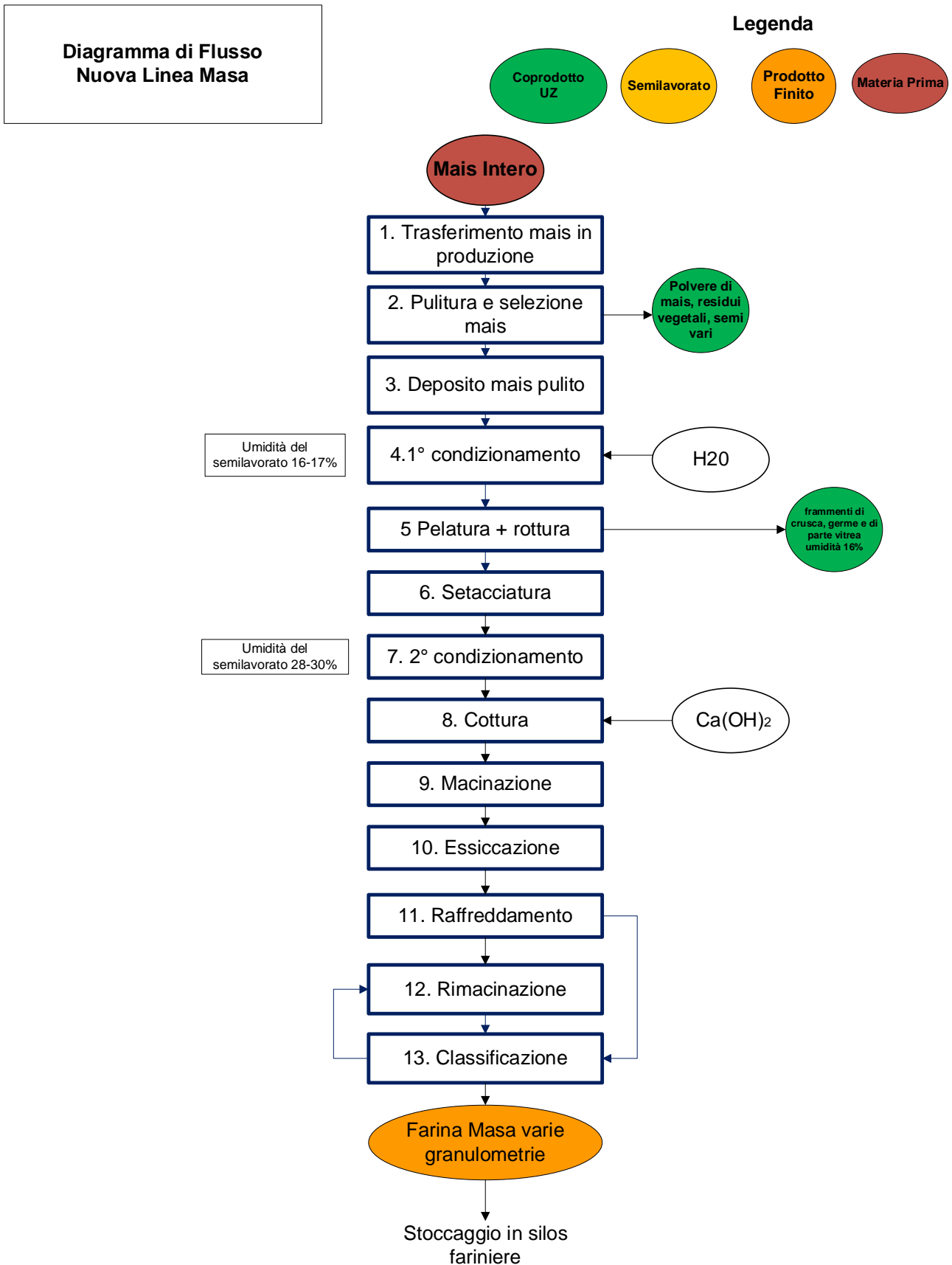
Il mais pulito è trasferito a un serbatoio di accumulo per essere immesso in lavorazione.

- **Primo condizionamento**

Il mais così pulito viene inviato in una tanica di condizionamento, dove viene idratato mediante la nebulizzazione di acqua per portarlo dal 14% al 16-17% di umidità.

- **Secondo Condizionamento** il mais umido passa in una seconda tramoggia per il condizionamento fino a raggiungere il 28% circa di umidità.
- **Riposo** il mais umidificato viene lasciato riposare per circa 60 minuti
- **Cottura alcalina (nixtamalizzazione)** il mais viene trasferito in attraverso un sistema di coclee dotate di un distributore di idrossido di calcio (c.d. lime”) Le coclee scaricano quindi nel cuocitore consistente in una coclea tubolare satura di vapore a una temperatura di circa 80-100 °C per pochi minuti.
- **Macinazione** a questo punto il nixtamal viene trasferito in un molino a martelli per la macinazione
- **Essiccazione** il nixtamal macinato è scaricato in una camera di combustione nella quale alimentata a metano, nella quale la fiamma entra in contatto con l’aria e il gas combusto producendo una temperatura di circa 520-540°C e consentendo un’essiccazione istantanea dell’impasto che conferisce ai granuli di amido cotto una elevata elasticità.
- **Raffreddamento** la farina di mais essiccata esce dalla fase di essiccazione a una temperatura di circa 92° C e viene trasferita al sistema di raffreddamento mediante una valvola rotante air lock.
- **Classificazione** la farina raffreddata viene quindi setacciata per essere suddivisa nelle varie granulometrie e inviata alle celle fariniere.

Si riporta qui di seguito uno schema del diagramma di flusso.



2– Realizzazione di 4 nuovi silos per lo stoccaggio del mais essiccato e depolverato di dimensioni identiche ai silos attualmente presenti

La modifica in programma prevede l'installazione di n. 4 nuovi silos per lo stoccaggio di materia prima (mais). Tale intervento si rende necessario sulla base di specifiche esigenze di mercato che richiedono un adeguamento della capacità di stoccaggio ed una miglior gestione delle materie prime in ingresso.

I 4 nuovi silos saranno collocati nella zona in cui sono già presenti gli altri 6 silos e avranno le medesime caratteristiche strutturali e di stoccaggio.

Di seguito si riporta un'immagine in cui vengono evidenziati i 4 nuovi silos ed il loro corretto posizionamento.



Nella tabella di seguito si riportano le caratteristiche strutturali principali dei nuovi silos.

REALIZZAZIONE DI 4 NUOVI SILOS PER LO STOCCAGGIO DEL MAIS	
Altezza max	25 m cadauno
Diametro esterno circolare	18,2 m cadauno
Capacità volumetrica di stoccaggio	5200 m ³ cadauno
Occupazione superficiale	1500 m ² complessiva

Si fa presente inoltre che il progetto in esame sarà realizzato completamente all'interno del perimetro aziendale.

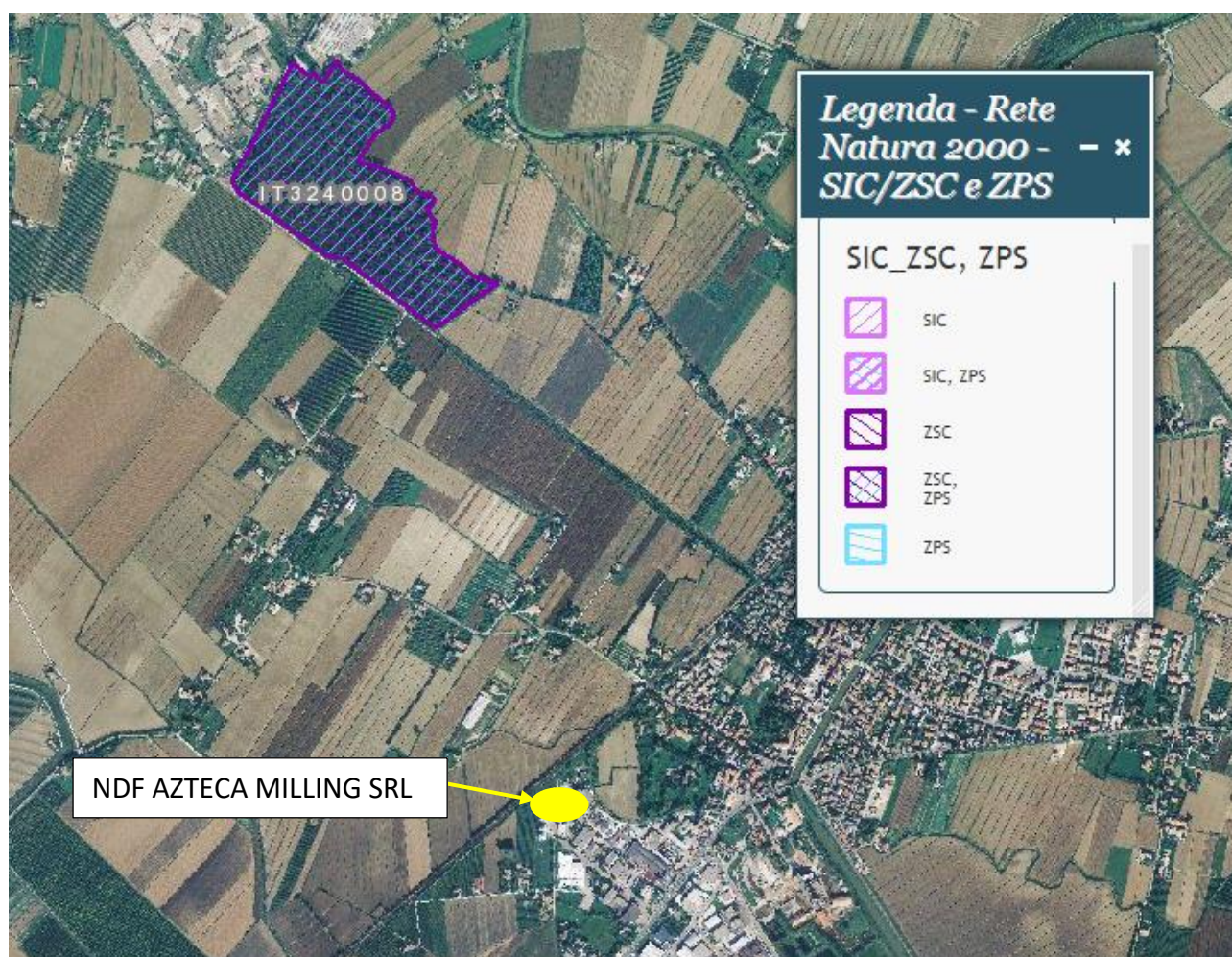
2. IDENTIFICAZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000

Nell'intorno del sito considerato, all'interno del territorio del comune di Venezia, è presente un ambito di sovrapposizione di zone ecologie di pregio così composto:

- Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240008 "Bosco di Cessalto"

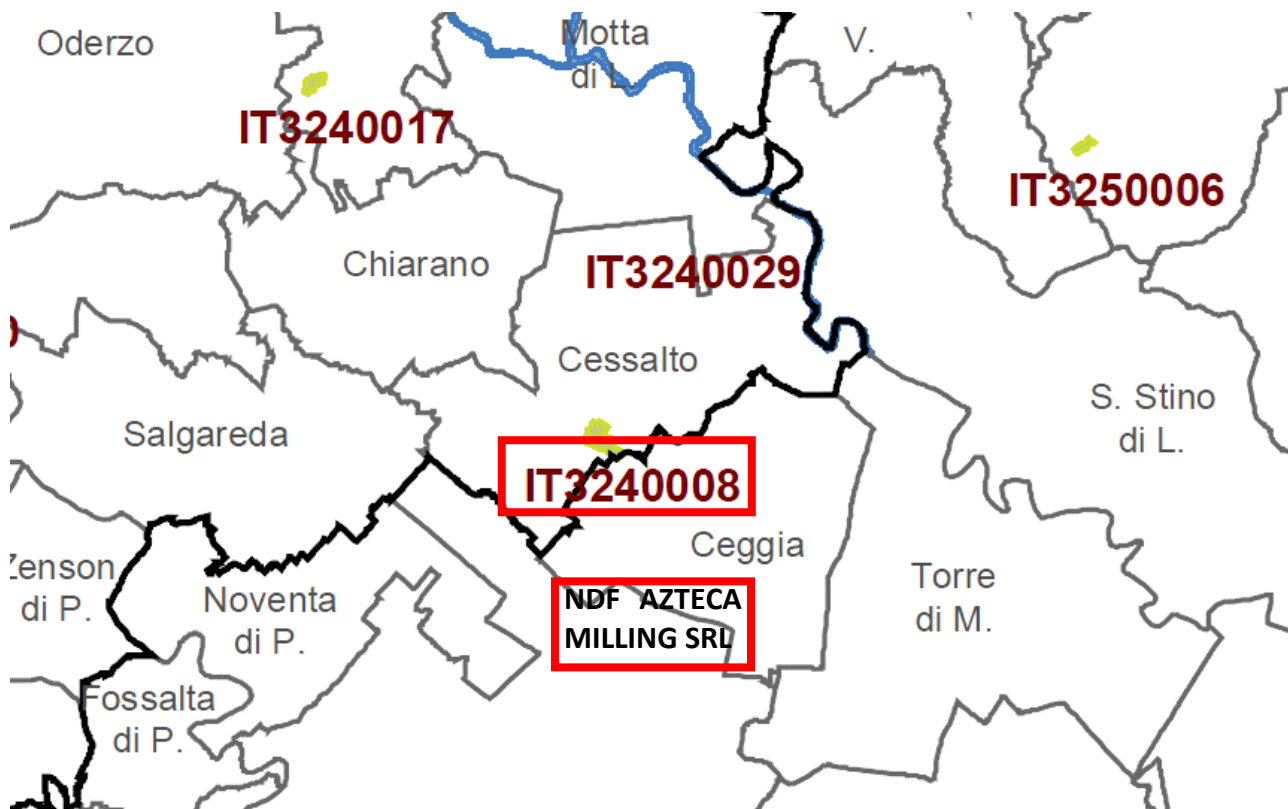
La figura sottostante mostra la localizzazione dello stabilimento (pallino giallo rif. baricentro) ed il Sito Rete Natura 2000 più vicino. L'insediamento produttivo non si trova all'interno del sito menzionato ma ad una distanza di circa 1,5 km come rilevato nelle carte tematiche del Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente.

Foto 3: localizzazione dell'ambito di progetto rispetto al sito Rete Natura 2000 più vicino








Il Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale IT3250030 “Bosco di Cessalto” ricade all’interno del territorio comunale di Cessalto nella Provincia di Treviso.

Foto 4: localizzazione dei siti di pregio ecologico all’interno del territorio comunale di Cessalto nella Provincia di Treviso



La Rete Natura 2000 nel Veneto

scala 1 : 250.000

-  Confine provinciale
-  Confine comunale
-  Siti di Importanza Comunitaria
-  Zone di Protezione Speciale
-  Ambiti di sovrapposizione

CARATTERISCHE GENERALI DEL SITO

IT3254008 "Bosco di Cessalto"

Localizzazione:

Coordinate geografiche
Latitudine 45° 42' 1" N
Longitudine 12° 37' 12" E

All'epoca della mappatura è stato inserito nella Rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

- la bioregione di appartenenza è quella continentale e copre un'area pari a 28 ha interamente coperta;
- è caratterizzato da una lunghezza di 3 Km e un'altitudine media pari a 5 m sul livello del mare;
- territorialmente si estende completamente nel comune di Cessalto nella Provincia di Treviso.

Il sito in esame ha le seguenti caratteristiche:

Relitto di boschi di querce insediatesi nell'ultimo post-glaciale; bosco planiziale misto.

Frammento di bosco planiziale a prevalenza di *Quercus robur*, *Fraxinus oxycarpa* e *Carpinus betulus* (Carpino-Quercetum roboris Carpinion illyricum). Ecosistema isolato, molto diverso dalle aree circostanti fortemente antropizzate. Area interessante per la presenza di specie vegetali divenute ormai rarissime nel resto della pianura padana.

La principale forma di vulnerabilità del sito, indicata nelle schede tecniche Natura 2000 Data Form pubblicate sul sito della Regione Veneto, è:

- Rischio derivante da isolamento del biotopo, immerso in una realtà fortemente antropizzata e sfruttata per l'agricoltura.

3. VALUTAZIONI DELLE POSSIBILI INCIDENZE SULL'AMBITO DI SOVRAPPOSIZIONE SIC/ZPS

Nel seguente paragrafo vengono analizzate le possibili incidenze derivanti da scarichi idrici, emissioni in atmosfera, rumore e traffico veicolare sull'ambito di sovrapposizione zona di Protezione Speciale (ZPS) e Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240008 "Bosco di Cessalto" in riferimento al progetto in parola.

3.1 SCARICHI IDRICI

Allo stato l'attività di NDF Azteca Milling Srl non comporta lo scarico di reflui Industriali. Il limitato quantitativo di acqua utilizzato in cottura viene interamente assorbito dal mais in fase di cottura e riposo e successivamente estratto mediante essiccazione.

A seguito della realizzazione del progetto in parola è previsto l'utilizzo di circa 1 m³ di acqua a settimana per la pulizia del nuovo impianto masa, l'acqua sarà successivamente convogliata tramite un sistema di raccolta per l'invio in scarico fognario.

Dato l'esiguo quantitativo di acqua scaricato in fognatura si escludono impatti negativi sull'ambiente e in particolare sull'ambito di sovrapposizione SIC /ZPS oggetto della presente valutazione.

3.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

La realizzazione delle nuove strutture determinerà la realizzazione di nuove emissioni in atmosfera. La ditta è Autorizzata dalla Città metropolitana di Venezia con Determina N. 3190/2016.

In particolare, i nuovi Silos del mais saranno corredati da punti di emissione come gli esistenti per i quali non è previsto controllo periodico (sfiato in fase carico o movimentazione mais pulito) e soggetti ad un limite per l'emissione di polveri di 120 g/h. I nuovi camini saranno soggetti a tale regime e limite.

Il nuovo impianto di produzione farine masa determinerà la realizzazione di nuove emissioni (7 punti emissione in atmosfera) le cui emissioni sono stimate come da tabella descrittiva.

n. Emissione nuova linea	Descrizione fonte	Inquinante	Flusso di massa stimato g/h
38	Pulitura mais	polveri	130
39	1° e 2° Condizionamento	polveri	195
40	Linea cottura - essiccazione-raffreddamento	polveri/prodotti della combustione	550/1000
41	Classificazione - rimacinazione-trasporti pneumatici	polveri	230
42+43	Classificazione - rimacinazione-trasporti pneumatici	polveri	230
44+45	Classificazione - rimacinazione-trasporti pneumatici	polveri	230

Tutti i punti di emissione, ad eccezione del punto denominato 40 afferente al sistema di cottura, sono relativi alla fase di depolverazione interna nei vari step di lavorazione del prodotto dal suo trasferimento dal silo esterno allo stabile

Ogni punto di emissione è preceduto da un sistema di abbattimento delle polveri di tipo ciclonico.

La tipologia di polvere ne permette un abbattimento efficace con tale sistema di contenimento.

Tutte le emissioni, ad eccezione del punto 40, lavorano a temperatura ambiente ed emettono il flusso d'aria a circa 20 °C.

Il punto di emissione 40 relativo alla fase di cottura, essiccazione e raffreddamento prevede un abbattimento mediante scrubber ad umido per la captazione di inquinanti oltre che alla riduzione della temperatura dell'effluente.

Visto l'ordine di grandezza della concentrazione delle specie chimiche potenzialmente emissibili nel reflu gassoso e la distanza tra la zona SIC/ZPS ed il sito in esame (circa 1,5 km) si escludono possibili incidenze sull'area tutelata in seguito alla realizzazione del progetto in parola.

3.3 EMISSIONE SONORE

Le nuove strutture comporteranno un contributo al clima acustico attualmente prodotto e presente nell'area industriale adiacente e verso i confinanti sul versante non industriale.

La valutazione di tipo previsionale acustico eseguita ha permesso di stimare un incremento non significativo dell'immissione di rumore verso i ricettori più prossimi e di conseguenza anche verso quelli più lontani.

I silos nuovi, infatti, non apportano incremento di rumorosità non richiedendo nuovi dispositivi di elevazione del mais ma solo un allungamento del tratto orizzontale esistente non influente, ed il

nuovo reparto cottura masa non impatta sui ricettori perché schermato dai serbatoi esistenti e dai nuovi in realizzazione. Tali strutture oltretutto schermano il versante Sud dai rumori prodotti nel piazzale fronte centrale termica.

L'azienda NDF è classificata in area V dal vigente piano di classificazione acustica comunale mentre le aree ad ovest e nord confinanti con l'Azienda, insistono in area di tipo II.

Dato che il progetto in parola non porterà variazioni significative al clima acustico ambientale, e data la distanza tra l'azienda e il SIC/ZPS (circa 1,5 km in linea d'aria), si possono escludere possibili incidenze sull'area tutelata in seguito alla realizzazione del progetto.

3.4 TRAFFICO VEICOLARE

Non è previsto un aumento del numero di mezzi in ingresso e uscita a seguito della realizzazione delle nuove strutture, anche con il nuovo impianto Masa che potrebbe portare ad un aumento della produzione. Questo perché elemento limitante al processo è la fase di insaccamento/confezionamento che è già a regime. La variazione produttiva sarà quindi limitata e focalizzata soprattutto sulla diversa gestione dei processi e dei prodotti realizzati senza aumentare sensibilmente la quantità prodotta totale.

Il transito degli automezzi avverrà solamente in orario diurno.

Considerata la tipologia e l'entità delle modifiche programmate, Non è previsto un aumento del numero di mezzi annui in ingresso ed in uscita dallo stabilimento. Non sussiste quindi la possibilità di nessuna incidenza negativa sulla zona SIC/ZPS in esame.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Considerato e valutato che:

- l'attività svolta dall'azienda è presente sul territorio da molti anni e risulta conforme alla destinazione d'uso del territorio come definito dalla Variante al Piano Regolatore Generale del comune di Ceggia;
- l'intervento non richiede la realizzazione di alcuna variante edilizia significativa agli stabili attualmente presenti e già autorizzati dal comune di Ceggia;
- il Sito di Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale (ambito di sovrapposizione) più vicino dista circa 1,5 Km in linea d'aria dal luogo dove verrà realizzato il progetto in parola,
- il progetto in parola non prevede l'introduzione di nuove specie alloctone;
- i limiti di emissione sonora previsti dalla vigente normativa saranno rispettati come da previsionale di impatto acustico allegato all'istanza di Verifica di VIA;
- non è prevista nessuna variazione significativa al traffico veicolare nell'intorno della zona dove ha sede l'attività;
- la concentrazione delle specie chimiche nelle emissioni convogliate in atmosfera sarà notevolmente inferiore rispetto ai vigenti limiti di legge;
- il progetto in parola non prevede alcuna modifica edilizia dei fabbricati esterni rispetto allo "stato di fatto" che possa influenzare il contesto paesaggistico;
- il progetto in parola non prevede la modifica di strutture che possano influenzare le rotte degli uccelli migratori;
- il progetto in parola non ha influenza diretta e/o indiretta sugli areali presenti all'interno dell'ambito di sovrapposizione SIC/ZPS in esame;

è possibile stabilire con ragionevole certezza che non esistono interazioni che possano provocare incidenze significative negative su specie ed habitat dell'ambito di sovrapposizione della Rete Natura 2000 Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240008 "Bosco di Cessalto".